

DIARIO DI UN COMITATO DI CAMPAGNA

La campagna sull'acqua a San Giuliano Terme, Aprile - Agosto 2005

“Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci”. Gandhi

Pontasserchio, Aprile 2005

Le cinque del pomeriggio. L'Agrifera è un brulicare di persone e il banchetto di *Legambiente*, proprio al centro, è sempre affollato. Roberto Sirtori, Carlo Lo Vecchio e gli altri ambientalisti, mentre raccolgono le firme per la petizione popolare per la ripubblicizzazione dell'acqua, hanno organizzato un assaggio di varie acque: quella della fonte, quella del supermercato e quella di casa. Molte persone si fermano, firmano volentieri, sono convinti e incuriositi. Per molti è difficile riconoscere il sapore delle acque assaggiate, ci si ride su, ma c'è poco da scherzare quando qualcuno accenna all'avventura dell'acqua e ricorda quando, a partire dagli anni ottanta della “Milanodabere”, i dirigenti del mondo sviluppato dissero che l'acqua non doveva essere considerata principalmente un bene sociale, un bene comune, ma un bene economico il cui valore deve essere determinato dai meccanismi di mercato. La nostra prospettiva è uscire da questa logica della mercificazione per una cultura del governo pubblico dell'acqua. Mica male.

Si torna con la memoria a vent'anni fa, nelle frazioni del comune di San Giuliano, a raccogliere firme, con Gabriele Santoni e altri giovani, per il referendum contro il nucleare. Come allora la partecipazione è alta e il clima è festoso. Anche oggi si scherza. Liscia, gasata o comunale? L'acqua potabile è assolutamente garantita e sicura sotto il profilo sanitario proprio grazie a costanti controlli e a un'adeguata legge che ne garantisce le caratteristiche di potabilità. In base alle statistiche risulta che una famiglia di 4 persone consuma mediamente da 250 a 500 euro all'anno per acquistare l'acqua in bottiglia. L'acqua della fonte fa risparmiare ed è pure buona! Passa Fabrizio Tognoni, grande tessitore di *Chiodofisso* e con lui si va ad ascoltare Don Armando che parla di Libera e della lotta contro la mafia. Graaande Don!

Molina di Quosa, San Vittorino

È la festa del patrono di Molina, stasera, poco dopo le nove, ci sarà il concerto della banda; il paese è surreale, poche volte l'ho visto così vivo, partecipato, ha un sapore antico. Ci fa piacere che tra le bancarelle di dolciumi e giocattoli spunti anche il nostro tavolino, messo su alla svelta, sull'acqua. Gli amici, che passano per caso ci danno una mano: Letizia e Leonardo, dell'associazione “Tartaruga”, compongono una scritta colorata di blu: “Firma contro la privatizzazione dell'acqua”; Mauro e Isabella, dell'associazione *Chiodofisso*, ci aiutano a volantinare. Molte persone si fermano, qualcuno è diffidente, alcuni sono stupiti, non credono che in Toscana sia stato avviato il processo della privatizzazione; altri conoscono l'iniziativa e firmano sicuri.

San Giuliano Terme, fine Luglio

Verso sera abbiamo organizzato un banchetto volante alla cava di nord est, in occasione di un concerto jazz. Fedora, l'instancabile organizzatrice dell'ufficio cultura sangiulianese, ci indica il posto migliore dove piazzarci. Siamo appena fuori dell'ingresso. Sappiamo che il pubblico del jazz generalmente preferisce birra, ma si mostra interessato anche alle sorti dell'acqua e riempiamo senza difficoltà due moduli. Arriviamo alla cava poco prima del concerto; ci facciamo prestare un tavolino dai ragazzi del bar e ci mettiamo sopra una

bella bandiera arcobaleno. Non raccogliamo molte firme, perché il pubblico, che arriva alla spicciolata per il concerto, proviene da molti dei comuni limitrofi e non abbiamo abbastanza moduli da lasciare poi nei vari uffici elettorali. Ricordiamo che l'iniziativa è nazionale e diamo i nomi delle varie associazioni e gruppi che nelle altre province e comuni stanno raccogliendo le firme; è comunque un importante momento di informazione.

San Giuliano Terme, 30 Luglio

È sabato, tardo pomeriggio. Ci troviamo in Largo Italia e allestiamo un banchetto per il volantinaggio. La gente si avvicina e firma senza tante storie. Si percepisce un malcontento diffuso per l'aumento delle tariffe e per la richiesta di cauzione (le bollette per la fornitura di servizi idrici in scadenza entro il 29 luglio richiedevano, sotto la voce "deposito cauzionale per civile abitazione" un ulteriore addebito di 30 euro e, per usi non domestici, di 150). Vogliono sapere a chi è in mano la gestione locale. Pochi sanno che per quanto riguarda Pisa e altre province dal 2002 la gestione del servizio idrico è in mano ad ACQUE S.p.A., società partecipata da un consorzio di privati costituito da ACEA (ex municipalizzata del Comune di Roma coinvolta in molte privatizzazioni); LYONNAISE DES EAUX-ONDEO (prima multinazionale del settore al mondo); MONTE DEI PASCHI. C'è la fila per firmare la petizione che chiede la ripubblicizzazione. Il nostro volantino intreccia il tema della ripubblicizzazione con le critiche al gestore locale ed è letto con interesse. Una firma ogni due minuti per due ore, fate i conti.

San Giuliano Terme, primi di Agosto

Sul *Tirreno* si è alzata la polemica tra i compagni che portano avanti la campagna sull'acqua articolandola sul territorio e Acque Spa. A dire il vero il malcontento si percepisce anche tra molti cittadini che non hanno pagato la cauzione che ci consigliamo e ci incoraggiano ad andare avanti, che difendono il principio dell'acqua come diritto universale e che non risparmiano critiche al gestore locale del servizio idrico. Andrea ha preparato un bel manifesto da mettere nella bacheca di *Liberazione* in cui si spiegano i frutti negativi della privatizzazione: aumento delle tariffe, licenziamenti e disservizi; mai viste tante persone che si fermano a leggere un manifesto.

Al mercato, martedì mattina, Raffaele è seduto al banchetto di raccolta delle firme e davanti c'è una bella bandiera arcobaleno con la scritta PACE. I compagni di Rifondazione che volantinano dicono che l'acqua è un diritto umano e deve stare fuori dal commercio mondiale, che con il petrolio sarà la principale causa di nuove guerre, che è scandaloso spendere ogni anno 800 miliardi di dollari per spese militari e che in gioco c'è il tema dell'accesso universale e del governo delle risorse idriche. C'è chi è sensibile a questi temi, chi si informa sulla legge di iniziativa popolare, chi è incavolato per il pagamento della cauzione e, sotto il solleone, raccogliamo tante firme. Passa Gilberto Vento e, ridendo, ci chiama stakanovisti...

Ripafratta, tardo pomeriggio

Mentre un consistente gruppo di persone raccoglie con successo le firme a San Giuliano, Martina e Luca decidono di andare a Ripafratta, dove, pochi giorni prima, si era fatto un volantinaggio casa per casa, trovando molte persone interessate al problema, arrabbiate per le bollette dell'acqua, e allo stesso tempo contrarie alla logica della privatizzazione e sensibili al problema dell'acqua inteso anche come riduzione degli sprechi. Francesco, del negozio di alimentari, ci dà una mano, attacca il nostro volantino, ci presta del nastro adesivo; non ci sono molte persone, ma quelli che incontriamo si mostrano ancora una volta interessate alla questione.

Pappiana

A Pappiana la raccolta di firme va avanti da qualche giorno. Martina e suo nonno, molto sensibile a questo problema, hanno girato per le case di molti vicini di casa e amici raccogliendo decine di firme.

Pappiana, Circolo Arci 90

Crescono le critiche dei cittadini ad Acque Spa ed è fresco di giornata un altro nostro comunicato sul *Tirreno*. Come sempre annunciamo il nostro banchetto al presidente del circolo che l'autorizza.

Mentre alcuni leggono i volantini e altri firmano, arriva la telefonata del presidente che invita i "raccoglitori" a sospendere e rimandare di qualche sera. "Appena ne avremo parlato, se sarà necessario, le raccoglieremo noi le firme per voi, ma questa sera no", ci dice. Replichiamo che manca il tempo, perché siamo alla fine della campagna. Sono le dieci passate di una calda sera di mezza estate, il tempo di recuperare i nostri attrezzi e con un'enorme tristezza sospendiamo. Ad oggi 13 agosto, a firme consegnate e a chiusura della campagna, non ne abbiamo più parlato, non le hanno raccolte loro per noi, il telefono non ha più squillato...

Comunque il caffè corretto del Circolo Arci 90 è ottimo, le persone che giocavano a tombola stupende; peccato che quella sera non sia uscito il numero vincente per sorella acqua...

Pontasserchio, cinema all'aperto

Ovidio e Piero col bel tavolino di Isabella e Mauro di *Chiodofisso* sono davanti al cancello del parco non ancora aperto. Le persone arrivano pochi minuti prima dell'inizio del film, ma molti si fermano e firmano. Purtroppo, abbiamo sbagliato film, la ragazza dell'Arsenale, mi dice che ha venduto solo una cinquantina di biglietti e molti erano ragazzi.

Campo, sagra degli schiaffoni

Luciano Conti e gli altri animatori della sagra ci accolgono e ci indicano il punto migliore dove piazzare il tavolo. Enrico, motore organizzativo della campagna, dopo aver mangiato un frittino di pesce, piazza la bandiera della pace davanti al tavolo e scherza con Gilberto che volantina: non un passo indietro! Una piccola folla si crea attorno al tavolo e gli schiaffoni alla privatizzazione dell'acqua e alla cauzione fioccano numerosi.

San Martino a Ulmiano, girando casa per casa

Girimao uscì a uscì per le strade di San Martino. Si va casa per casa dalle persone che conosciamo per poter parlare bene della legge per la ripubblicizzazione dell'acqua. La prima settimana di agosto, sotto il sole, ci diciamo: ci sarà qualcuno? Guarda un po' come si passa le ferie! Ci rendimao subito conto però che ne è valsa la pena. Le persone ascoltano interessate, alcune signore ci portano in casa dei vicini, altre ci rincorrono sulla strada per firmare, tutti sentono il problema e parlano delle ultime bollette e criticano la richiesta di cauzione e l'aumento delle tariffe. In poco tempo siamo riusciti a raccogliere un bel numero di firme e tanta soddisfazione, perché far politica è ancora stare a contatto con la gente.

8 agosto, Comune di San Giuliano

Ultimi giorni per la raccolta di firme (termine ultimo entro ferragosto) sulla proposta di legge popolare per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato. Siamo con Cristina dell'ufficio elettorale del comune che ha pazientemente controllato e convalidato le settecentocinquanta firme raccolte e ci ha dato suggerimenti sulla raccolta in modo che nessuna firma vada sprecata. A queste vanno aggiunte quelle dei moduli spediti a Pisa,

Calci e Vecchiano e si superano le mille firme. Siamo emozionati quando consegniamo i moduli al responsabile regionale della campagna che le unirà alle decine di migliaia raccolte in tutta la Toscana e alle tantissime nazionali. Siamo contenti, è stato un successo e buona fortuna a chi difende l'acqua di tutti.